

COMITATO DI GARANZIA – PERCORSO DI PARTECIPAZIONE “VICINI SI DIVENTA”

Incontro del 25 giugno 2020

Presenti: dr. Andrea Piazza (Capo Servizio Affari Generali Valle del Senio);
dr. Andrea Venturelli (Capo Servizio Programmazione e Controllo),
dr.ssa Chiara Balducci (membro esterno),
dr. Gianluca Baccarini (membro esterno).

Inizio ore 18.40

Il Comitato di Garanzia del percorso di partecipazione “Vicini si diventa”, promosso dall’Unione della Romagna Faentina, durante la sua prima seduta ha provveduto a verificare i requisiti del progetto e la loro conformità con quanto approvato dalla Regione Emilia-Romagna in fase di candidatura al bando regionale di co-finanziamento.

In primo luogo, sulla base della relazione al cronoprogramma presentata dell’Unione e dalle ulteriori informazioni fornite direttamente dagli operatori della coop. Villaggio globale (che cura la facilitazione del percorso), si esprime una **valutazione positiva** per aver re-inventato le iniziative previste dal progetto a seguito dell’emergenza covid-19, riformulando sia i format di ingaggio dei destinatari del percorso, sia le tempistiche con cui procedere ad attività on line, all’aperto e al chiuso.

In secondo luogo si verifica la **conformità del percorso**, così come ad oggi realizzato, rispetto ai requisiti previsti dal progetto presentato:

- a) la selezione del fornitore del servizio di partecipazione è avvenuta con doverosi criteri di trasparenza ed imparzialità (avviso pubblico e valutazione sulla base di titoli di servizio quantificabili);
- b) il fornitore risultato dotato dei necessari requisiti professionali (essendo già stato coinvolto in ambito provinciale in progetti partecipativi e più nello specifico anche a progetti inerenti il tema dell’abitare e dell’housing pubblico);
- c) il Tavolo di Negoziazione è stato regolarmente costituito e ne fanno parte i principali attori pubblici promotori del percorso e sui cui territori ricadono le attività (Riolo Terme, Castel Bolognese, Faenza);
- d) la documentazione (verbali del TDN, verbali dei primi incontri, relazione al cronoprogramma) e tutti i riferimenti del percorso risultano regolarmente pubblicati sul sito dell’Unione della Romagna Faentina.

Infine, si formulano nei confronti dell’Unione le seguenti **raccomandazioni per il proseguimento del percorso**:

- a) relativamente alla composizione del TDN, si sottolinea ad oggi l’assenza dei Quartieri di Faenza. Dal momento in cui i Quartieri hanno sottoscritto l’accordo formale in fase di redazione del progetto, è opportuno verificare che la comunicazione rivolta a tutti gli aderenti sia efficace e che non ci siano asimmetrie informative fra i promotori di “Vicini si

diventa” (in particolare risulterebbe importante includere i Quartieri Borgo e Centro Sud per quanto riguarda Via Fornarina e Vicolo Pasolini);

- b) sulle modalità di comunicazione con i destinatari, si sottolinea l’opportunità di continuare il confronto diretto fra facilitatore e inquilini, senza trascurare anche possibili forme di dialogo in forma scritta (lettere, bacheche condominiali) e la richiesta di possibili feedback scritti (questionari) durante il percorso;
- c) per ciò che riguarda il monitoraggio (previsto come punto qualificante del progetto) si suggerisce di ri-pensare alcuni indicatori o forme di valutazione in itinere individuate, senza dimenticare tuttavia di raccogliere dati sull’effettiva capacità del percorso di includere i destinatari, essere efficaci ed efficiente a livello istituzionale e gestionale. Qualora si riformulassero gli strumenti / indicatori di valutazione si richiede di darne comunicazione al Comitato di Garanzia;
- d) il tema formazione ha visto alcuni momenti formativi e si sottolinea la necessità di tenere conto di quanto previsto dal progetto (monte ore di formazione specifica e momento di formazione trasversale sul tema partecipazione per tutti i dipendenti dell’ente);
- e) per quanto riguarda il rispetto delle tempistiche, si sottolinea che il probabile election day (20-21 settembre) implicherà durante il mese di agosto e settembre l’obbligo di svolgere una comunicazione istituzionale in forma impersonale, aspetto che potrebbe indebolire eventuali iniziative pubbliche di più ampia portata. Da valutare perciò la realizzazione di incontri ad invito, attività formative o altri momenti che non necessino di una comunicazione pubblica che coinvolga direttamente gli amministratori.

Infine, relativamente alla selezione del fornitore, il Comitato di Garanzia formula l’auspicio che le progettualità dell’Unione possano in futuro essere integrate con una fase di pubblicità anteriore alla presentazione del bando, di modo da raccogliere sia eventuali necessità o bisogni evidenziati dalla popolazione in senso lato, sia da raccogliere proposte progettuali ed offerte commerciali da parte di un più ampio numero di possibili soggetti affidatari.

Fine ore 19.30

I membri del Comitato di Garanzia

Andrea Piazza

Andrea Venturelli

Chiara Balducci

Gianluca Baccarini